GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1879 — **ROMA** — MERCOLEDI' 19 NOVEMBRE — **NUM. 271**

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno . . „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti . . .	ROMA . . . . „	9	17	32
	Per tutto il Regno . . „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n° 3-A; in Torino, via delle Orfane, n° 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Di motoproprio, con decreti in data del 27 settembre 1879:

A gran cordone:

Parodi comm. Enrico, tenente generale in ritiro, sindaco della città di Genova.

A grand'uffiziale:

Boccardo Gerolamo, professore nella R. Università di Genova, senatore del Regno;

Torniell di Borgolavezzaro marchese Luigi, presidente della Commissione ordinatrice per la fondazione dell'Ossario ove sono raccolti gli avanzi dei caduti nella battaglia di Novara, sindaco di detta città.

A commendatore:

Petrino cav. Paolo Luigi, direttore dell'Amministrazione della Real Casa in Genova;

Garibaldi cav. Pier Maria, dottore in medicina, professore nella R. Università di Genova, assessore municipale di detta città;

Marassi cav. Giuseppe, colonnello in ritiro, assessore municipale di Genova;

Bixio avv. cav. Enrico, consigliere comunale di Genova;

Parodi ing. cav. Cesare, costruttore della Casa per gli operai fondata dalla duchessa di Galliera, autore ed esecutore del progetto d'Ospedale della duchessa stessa, consigliere comunale di Genova;

Piaggio abate Giuseppe, presidente dell'Albergo dei poveri in Genova;

Calderoni cav. dottore Pasquale, già medico della Real Casa;

Valerio cav. dottore Gioachino;

Scovasso comm. Stefano, ministro residente, console generale del Re d'Italia al Marocco.

Ad uffiziale:

Romairone cav. ing. Lazzaro, membro di parecchie Opere pie, professore nel Collegio di Marina di Genova, assessore supplente di quel municipio;

Villa cav. Giovanni Battista, scultore;

Luxoro Tommaso, professore di pittura e di disegno;

Bellazzi cav. Clemente, ff. di sindaco della città di Novara quando venne inaugurato l'Ossario.

A cavaliere:

Mameli nobile Nicolò, consigliere comunale della città di Genova;

Croce Luigi, id. id.;

Caffarena sacerdote D. Luigi, direttore della Scuola civica elementare di S. Vincenzo in Genova;

Bacigalupo Nicolò, tesoriere municipale di Genova;

Pivatelli D. Gaetano, parroco di Custoza;

Ferrero avv. prof. Ermanno, dottore aggregato alla R. Università di Torino, membro dell'Accademia delle scienze in detta città;

Pezzi Domenico, dottore collegiato all'Università di Torino, e membro di quell'Accademia delle scienze;

Chiesa ing. Enrico, autore del progetto di ristauri dello Spedale Mauriziano di Valenza.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

S. M., *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti disposizioni:*

Con RR. decreti del 2 novembre 1879:

S. A. R. IL PRINCIPE AMEDEO DUCA D'AOSTA, tenente generale comandante il VII Corpo d'armata, collocato a disposizione e nominato ispettore generale dell'esercito;

Mezzacapo cav. Luigi, tenente generale a disposizione, nominato comandante il VII Corpo d'armata.

Con RR. decreti del 3 novembre 1879:

Robaudi cav. Vincenzo, colonnello comandante superiore dei distretti militari della Divisione di Chieti, trasferto al Comando superiore dei distretti militari della Divisione di Alessandria;

Branchi cav. Gio. Battista, colonnello comandante il distretto militare di Brescia, nominato comandante superiore dei distretti militari della Divisione di Chieti.

Con R. decreto del 22 ottobre 1879:

Negri di Sanfront conte Alessandro, tenente generale in ritiro, iscritto coll'attuale suo grado nei ruoli degli ufficiali di riserva in seguito a sua domanda.

Con decreto del Ministro del Tesoro in data 18 novembre 1879 il notaio signor Alfonso Menichini, di Catanzaro, venne accreditato presso l'Intendenza di finanza in detta città per le autenticazioni prescritte dalla legge e regolamento in vigore per l'Amministrazione del Debito Pubblico.

MINISTERO DI AGRICOLTURA,

DIREZIONE INDUSTRIA E COMMERCIO —

ELENCO delle dichiarazioni e dei depositi inscritti nel registro generale del Ministero durante il mese di ottobre internazionali in vigore sui diritti spettanti agli autori delle opere dell'ingegno. —

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Articolo 5,

N° d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
13782	Anonimo	Barbanera. Almanacco pel 1880	Tip. Campitelli. Foligno, 1879
13783	K. A.	Cuor rosso ed abito nero. Romanzo originale storico, intimo riformista di un prete italiano, con un saggio critico sul celibato dei preti.	Tip. Panzeri. Milano, 1879
13785	Settembrini Luigi . .	Ricordanze della mia vita, con prefazione di Francesco De Sanctis. Vol. 1°.	Tip. Stereotipa Morano. Napoli 1879
13786	Zammarelli Francesco	Nuova grammatica italiana	Tip. Pollice. Foggia, 23 settembre 1879
13787	Panzacchi Enrico . . .	Vecchio ideale	Tip. Lavagna. Ravenna, 26 detto
13788	Parisini Federico . . .	Principii elementari di musica	Tip. Società Azzoguidi. Bologna, 1879
13810	Galasso Angiolo . . .	Verbonomia italiana	Tip. Pansini. Napoli, 25 agosto 1879
13811	Mecheri prof. Egisto	Cento esercizi scolastici per lettere responsive	Tip. Cellini. Firenze, 3 settembre 1879
13812	Chiudina Giacomo . .	Canti del popolo slavo tradotti dal dott. Giacomo Chiudina. .	Tip. Galileiana. Firenze, 1879
13813	Giarré Mass.	Studi per servire alla compilazione d'un manuale di diritto commerciale marittimo. Parte prima.	Tip. dell'*Arte della Stampa*. Firenze, 4 ottobre 1879
13814	Fumi Vinceslao . . .	La Siesta de la Señorita, introduzione e scherzo per pianoforte	Calc. Guidi. Firenze, 1879
13815	Lecocq Carlo	La petite mademoiselle. La Fronda. Opera comica in 3 atti di Meilhac e Halevy.	—
13816	Planquette Roberto .	Les Cloches de Corneville (Le Campane di Corneville), opera comica in 3 atti di Clairville e Gabet.	—
13817	Lecocq Carlo	Le petit duc. Il Duchino. Opera comica in 3 atti di Meilhac e Halevy.	—
13831	Chiti Giovanni	Pietro Micca o l'eroe minatore	—
13832	Leybach I.	Le Roi de Lahore de I. Massenet	Stabil. Ricordi. Milano, 5 agosto, 1879
13833	Gomes Carlo	Maria Tudor. Dramma lirico in 4 atti di Emilio Praga . . .	Detto, 12 detto
13834	Anonimo	Sillabario per fanciulli della prima classe elementare, sezione inferiore.	Tip. Cattaneo. Bergamo, luglio 1879
13835	Guercia Alfonso . . .	Dodici solfeggi, introduzione alla terza parte del Metodo di Canto.	Stabil. Ricordi. Milano, 5 settembre 1879
13836	Gounod Carlo	Fior di bosco. Duetto	Detto, 19 detto
13837	Denza Luigi	Tre nuove melodie	Detto, 19 agosto 1879
13838	Galleani Adele	Eros	Tip. Bignami. Milano, agosto 1879
13839	Anonimo	Brevissimo catechismo per la prima istruzione	Tip. Boniardi-Pogliani. Milano, 1° ottobre 1879
13840	Guerrazzi F. D. . . .	L'assedio di Firenze	—
13841	Bombarda prof. Eugenio	Compendio di nozioni elementari, di astronomia, fisica, chimica, zoologia e botanica.	Tip. Bolis. Bergamo, 1879
13842	Piomarta Anacleto . .	Sistema Piomarta per l'apprendimento della calligrafia . . .	Detto, 8 ottobre 1879
13850	Ellero Pietro	La riforma civile	Tip. Fava e Garagnani. Bologna, 1879
13852	Battaglini Mario . . .	Libretto di famiglia.	Tip. Niccolai. Pistoia, ottobre 1879

INDUSTRIA E COMMERCIO

SEZIONE DIRITTI D'AUTORE

1879 *per gli effetti delle leggi del* 25 *giugno* 1865, *numero* 2337, *e del* 10 *agosto* 1875, *n.* 2652, *e delle Convenzioni*
Pubblicazione fatta in conformità dell'art. 6 *della suddetta legge* 10 *agosto* 1875, *n.* 2652.

paragrafo primo della legge 10 agosto 1875, numero 2652.

NOME di chi ha fatta la presentazione	Prefettura presso la quale fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	*Osservazioni*
Bocci Francesco, tipografo	Perugia	6 settembre 1879	12	
Panzeri Giovanni, tip. edit.	Milano	19 id.	10	
Morano cav. Antonio	Napoli	25 id.	10	
Zammarelli Francesco	Foggia	26 id.	10	
David Antonio e Giov. fratelli	Ravenna	27 id.	10	
Gaiani, Venturoli e Comp.	Bologna	18 id.	10	
Galasso Angiolo	Foggia	1 ottobre 1879	10	
Mecheri prof. Egisto	Firenze	3 id.	10	
Cellini N. e Comp., editori	Id.	id.	10	
Giarré avv. prof. cav. Massimiliano	Id.	4 id.	10	Art. 22 della legge 25 giugno, numero 2337.
Guidi Giovanni Gualberto, editore	Id.	6 id.	10	
Giudici e Strada, editori	Torino	9 id.	10	Art. 4 della legge 10 agosto 1875, n. 2652.
Detti	Id.	id.	10	Art. suddetto.
Detti	Id.	id.	10	Art. suddetto.
Manzotti Luigi	Milano	4 id.	10	Art. suddetto.
Ricordi Tito di Giov., editore	Id.	6 id.	10	
Detto	Id.	id.	10	
Cattaneo fratelli	Bergamo	3 settembre 1879	10	
Ricordi Tito di Giov., editore	Milano	6 ottobre 1879	10	
Detto	Id.	id.	10	
Detto	Id.	id.	10	
Lusana Demetrio	Id.	id.	10	
Detta Tip. Boniardi-Pogliani	Id.	10 id.	10	
Treves fratelli	Id.	15 id.	10	Art. 9 e 28 della legge 25 giugno 1865, numero 2337.
Bombarda prof. Eugenio	Bergamo	8 id.	10	
Piomarta Anacleto	Id.	id.	10	
Ellero Pietro	Bologna	10 id.	10	
Battaglini Marco	Firenze	25 id.	10	

Dichiarazioni tardive — Articolo 5, paragrafo

Nº d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
13784	Canestrini prof. Giovanni.	Teoria dell'evoluzione esposta nei suoi fondamenti come introduzione alla lettura delle opere del Darwin e de' suoi seguaci	Unione Tipog. Torino, luglio 1879
13827	Fusco Edoardo	La Turchia, ossia usi, costumi e credenze degli Osmani . . .	Tip. Morano. Napoli, 1877
13828	Detto	Il progresso educativo, effemeride mensile	Tip. Perrotti. Napoli, 1869
13829	Del Carretto Ida . . .	Fiori sparsi	Tip. Italiana. Napoli, 1874
13830	Manzotti Luigi	Pietro Micca. Ballo storico spettacoloso in 8 quadri	Tip. Molinari. Milano, 1874
13851	Marra Giuseppe . . .	Tavole di sillabazione a caratteri mobili	Tip. Oliva. Messina, 20 settembre 1878

Dichiarazioni provenienti dall'estero —

Nº d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
13789	Gottschalg A. W. . .	Preghiera di Rienzi. Opera di Riccardo Wagner. Trascrizione per armonio, corno a pedale ed organo.	Calcog. Röder. Lipsia, 15 luglio, 1879
13790	Lessmann Otto	Tu rossa rosa su verde cespuglio, per voce di soprano o di tenore con accompagnamento di pianoforte.	Detto
13791	Fahrbach Filippo . .	Il mirto d'oro. Valzer per orchestra	Detto, 22 detto
13792	Wüerst Riccardo . . .	Due canti. N. 1. Canto notturno del viandante. N. 2. Si sta bene in due soli.	Detto, 26 agosto 1879
13793	Hasse Gustavo	Sei canti con pianoforte	Detto, 7 detto
13794	Detto	Quattro canti per pianoforte	Detto
13795	Detto	Simile	Detto
13796	Detto	Cinque canti con pianoforte	Detto, 14 detto
13797	Hesse Giulio	Sistema per suonare il pianoforte. Fascicoli 7 ed 8	Detto, 7 detto
13798	Liebig Giulio	La piccola corona di Ems. Polka per pianoforte	Detto
13799	Gernsheim Federico	Introduzione e allegro appassionato per pianoforte e violino. .	Detto, 6 settembre 1879
13800	Detto	Due pezzi per pianoforte	Detto
13801	Waldteufel Emile . .	Ma charmonte. Valse pour piano	Detto
13802	Abt Francesco e Schultze Clemente.	Scelte composizioni del nostro tempo. Vol. 8, fasc. 10, pezzi per pianoforte.	Calc. Litolff. Brunswick, 25 settembre 1879
13803	Behr Francesco . . .	Beethoven. Canti scelti ridotti per pianoforte solo	Detto
13804	Schultze Max.	Intermezzi e musica del ballo Rosmunda trascritti per pianoforte a 4 mani.	Detto
13805	Zanger G.	Album di duetti. 132 belle melodie per 2 violini	Detto
13806	Schröder Carlo	8 studi senza sovrapposizione del pollice	Detto
13807	Schultze Max.	Intermezzi e musica del ballo Rosmunda per pianoforte a 2 mani	Detto
13808	Krug D.	La predilezione della gioventù. Piccoli rondò sopra i più conosciuti motivi popolari, ecc.	Detto
13809	Hoplen Hans	La storia del maggiore	Tip. Sittemfeld. Berlino, 15 settembre 1879
13818	Hess Carlo	Sul Reno. Poesia di Federico Bodenstedt per una voce sola con accompagnamento di pianoforte.	Calc. Röder. Lipsia, 9 settembre 1879
13819	Hulhveck Ferdinando	Partita. Quattro pezzi per orchestra	Detto, 23 agosto 1879
13820	Scholtz Ermanno . . .	Marcia delle Signore per pianoforte	Detto, 17 settembre 1879
13821	Detto	Tre pezzi per pianoforte	Detto
13822	Wieck Maria	Tre studi per pianoforte	Detto, 28 detto
13823	Detta	Scherzo per pianoforte	Detto
13824	Volckmar N.	Sei preludi festivi per organo	Calc. Litolff. Brunswick, 2 agosto 1879
13825	Detto	Due fantasie per organo	Detto
13826	Detto	Scelte composizioni per organo degli antichi e nuovi tempi . .	Detto
13843	Burchardt	Norme per l'insegnamento della tattica sul terreno	Tip. Mittler. Berlino, 1º ottobre 1879
13844	Kaehler	La cavalleria prussiana del 1806-1876 nel suo interno sviluppo	Detto
13845	Cooper Guglielmo . .	Le campane di Siviglia	Calc. Hofmeister. Lipsia, 1879

secondo della legge 10 agosto 1875, numero 2652.

NOME di chi ha fatta la presentazione	Prefettura presso la quale fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	Osservazioni
Società dell'Unione Tipografica Editrice di Torino	Torino	23 settembre 1879	10	
Del Carretto Ida	Napoli	8 ottobre 1879	10	
Detto	Id.	id.	10	
Detto	Id.	id.	10	
Manzotti Luigi	Milano	4 id.	10	
Marra Giuseppe	Messina	22 id.	10	

Convenzioni internazionali diverse.

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero presso il quale fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	Osservazioni
Furstner Adolfo, editore	Ministero Esteri. Roma	17 settembre 1879	»	Convenzione Italo-Germanica 12 maggio 1869.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Bote Ed. e Bock G., editori	Id.	23 id.	»	Simile.
Detti	Id.	id.	»	Simile.
Detti	Id.	id.	»	Simile.
Detti	Id.	id.	»	Simile.
Detti	Id.	id.	»	Simile.
Detti	Id.	id.	»	Simile.
Detti	Id.	id.	»	Simile.
Detti	Id.	id.	»	Simile.
Enoch and Son di Londra a mezzo di Tito di Giov. Ricordi	Prefettura Milano	25 id.	10	Convenzione Italo-Inglese 30 novembre 1860.
Litolff Teodoro, editore	Ministero Esteri. Roma	id.	»	Convenzione Italo-Germanica 12 maggio 1869.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Schneider F., editore	Id.	id.	»	Simile.
Hoffarth L.	Id.	28 id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Litolff Teodoro, editore	Id.	2 agosto 1879	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Loescher Ermanno e Compagni, editori	Ministero Agric., Ind. e Comm. Roma	21 ottobre 1879	»	Simile.
Detti	Id.	id.	»	Simile.
Hofmeister Friedrich	Id.	15 id.	»	Simile.

Segue Dichiarazioni provenienti dall'estero

N° d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
13846	Cooper Guglielmo . .	Un bel sogno	Calc. Hofmeister. Lipsia, 1879
13847	Detto	L'Angelo custode	Detto
13848	Detto	Egli mi ama	Detto
13849	Lachner Ignazio . . .	Trio N. 4 per pianoforte, violino e viola	Detto

Depositi di parti di opere in continuazione ai depositi fatti precedentemente — Articoli 22

N° d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
13781	Anonimo	La Sibilla Celeste. Effemeride per l'anno comune 1880 . . .	Tip. Botta. Torino, settembre 1879

Roma, addì 6 novembre 1879.

R. MUSEO INDUSTRIALE ITALIANO IN TORINO

La Giunta direttiva,

In esecuzione del regolamento approvato con decreto reale del 29 giugno 1879,

Notifica:

1° Nel giorno 18 del corrente novembre avranno incominciamento nel Museo gl'insegnamenti ordinarii determinati nel Regolamento: *della fisica tecnologica — chimica analitica — chimica tecnologica — tecnologia meccanica comprese le macchine agrarie — cinematica applicata alle macchine — metallurgia — economia industriale e del disegno ornamentale-industriale.*

2° Incominceranno nello stesso giorno gl'insegnamenti stati introdotti in aggiunta a quelli ordinarii: *delle macchine termiche con disegno — composizione di macchine — disegno di macchine — Stereotomia.*

3° Oltre gl'insegnamenti predetti avranno luogo nel corso dell'anno alcuni insegnamenti liberi, letture e conferenze sopra materie speciali in giorni ed ore di cui sarà pubblicato avviso.

4° Gli allievi della Regia Scuola d'Applicazione aspiranti al diploma d'ingegneri civili od industriali prenderanno iscrizione agli insegnamenti del Museo nella Segreteria della Scuola medesima.

Gli allievi che intendessero di perfezionarsi negli studi della fisica, della chimica, della meccanica applicata all'industria e del disegno ornamentale, affine di abilitarsi all'insegnamento di queste scienze, o di divenire capi-fabbrica, o direttori d'intraprese od opifici industriali dovranno iscriversi alla Segreteria del Museo entro il 15 di dicembre prossimo.

5° Gli allievi che intendono ottenere il diploma o certificato di capacità a termini dell'articolo 2 del Regolamento, nel domandare l'iscrizione dovranno presentare il Diploma di licenza della Sezione Industriale o di quella Fisico-Matematica riportato in un Istituto tecnico o altro titolo equivalente; in difetto dovranno assoggettarsi ad un esame di ammessione. Sono dispensati da quest'obbligo gli alunni che si inscrivono unicamente per ottenere certificato di frequenza e di profitto.

6° Le lezioni e le conferenze che si tengono nel Museo sono pubbliche.

Però alle esercitazioni nei laboratorii e nelle scuole di disegno sono ammessi soltanto gli allievi regolarmente iscritti e sotto l'osservanza delle relative discipline.

7° All'Albo del Museo sarà pubblicato l'elenco degl'insegnanti, l'ordine e l'orario degl'insegnamenti.

Dal Regio Museo Industriale italiano, addì 15 novembre 1879.

Il Segretario: G. BENZO.

Per la Giunta — *Il ff. di Direttore*: M. ELIA.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Come fu già annunziato per telegrafo, il *Mémorial Diplomatique* si dice in grado di smentire nel modo più assoluto che un termine di dieci giorni sia stato accordato dal gabinetto britannico alla Sublime Porta. Le parole esatte di cui si è servito lord Salisbury sarebbero, secondo il *Mémorial*, le seguenti: " Per ora la flotta non abbandonerà Malta, " e non fu fissato alcun termine nè lungo nè breve.

" Possiamo affermare, continua il *Mémorial*, che nei negoziati pendenti nessuna distinzione è stata fatta nè da lord Salisbury, nè dal governo ottomano, tra le riforme nell'Asia Minore e quelle della Turchia d'Europa. Del resto nella Convenzione anglo-turca nessun termine era stato stipulato per l'applicazione delle riforme nell'Asia Minore.

" I negoziati vertono sulle *riforme in generale* e comprendono necessariamente un programma molto esteso.

" Il governo ottomano ha fatto notare a lord Salisbury che in quanto concerne l'Asia è sommamente ingiusto il

Convenzioni internazionali diverse.

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero presso il quale fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Tassa pagata (Lire)	*Osservazioni*
Hofmeister Friedrich	Ministero Agric., Ind. e Comm. Roma	15 ottobre 1879	»	Convenzione Italo-Germanica 12 maggio 1869.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.

della legge 25 giugno 1865, numero 2337, e 5 della legge 10 agosto 1875, numero 2652.

NOME di chi ha fatta la presentazione	Prefettura presso la quale fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione: attuale	DATA della presentazione: precedente	Tassa pagata (Lire)	*Osservazioni*
Botta Eredi, tipografi	Torino	7 ottobre 1879	20 settembre 1879	»	Deposita la seconda ed ultima parte.

Per il Direttore: I. CIRONE.

rimprovero che gli si fa di non eseguire le riforme che sono state inaugurate già da qualche tempo e non possono progredire solo in causa della situazione finanziaria della Turchia.

" Tutte le difficoltà materiali e morali che la Sublime Porta incontra nella trasformazione dell'impero ottomano non provengono nè dal malvolere dei ministri, nè dalla resistenza delle popolazioni, ma da questo unico fatto: la penuria del Tesoro.

" Il governo ottomano non fa appello ai capitali esteri, ma per soddisfare i bisogni più urgenti si studia di stringere degli accordi provvisori con un sindacato di banchieri di Galata, al quale abbandonerà le rendite della dogana di Costantinopoli e di altre risorse per l'importo di circa quattro milioni.

" Dei negoziati hanno luogo presentemente fra il sindacato e la Sublime Porta, e si crede che termineranno colla nomina di una Commissione la quale avrà l'incarico di attendere scrupolosamente alla riscossione regolare di quelle rendite. „

Il testo del decreto concordato tra la Francia e l'Inghilterra circa il controllo da esercitare in Egitto è del seguente tenore:

Art. 1. I controllori generali avranno il diritto della più estesa investigazione riguardo a tutti i servizi pubblici dello Stato, compresi i servizi concernenti il debito consolidato.

I ministri e i funzionari di *ogni ordine* e di *ogni grado* saranno obbligati a comunicare ai controllori e ai loro delegati tutti i documenti che questi giudicheranno utile di chiedere.

Il ministro delle finanze dovrà trasmettere loro ogni settimana un prospetto degli incassi e delle spese. Le altre Amministrazioni consegneranno loro simili prospetti ogni mese.

Art. 2. I controllori generali non potranno essere rimossi dal loro ufficio che dai propri governi.

Art. 3. I governi di Francia e d'Inghilterra avendo acconsentito a che, *per ora*, i controllori generali non assumano la direzione effettiva dei servizi pubblici, le loro funzioni si limiteranno, *attualmente*, alle investigazioni, al controllo ed alla sorveglianza.

Art. 4. I controllori generali hanno grado di ministri, e sempre loro spetta il diritto di assistere alle sedute del Consiglio dei ministri con voto consultivo.

Art. 5. Quando lo giudicheranno utile, si riuniranno ai commissari della Cassa del debito pubblico per prendere le deliberazioni che stimeranno convenienti.

Art. 6. Ogniqualvolta lo giudicheranno utile, e almeno una volta l'anno, faranno della relazioni su tutte le questioni, sia al kedivé, sia ai suoi ministri.

Queste relazioni saranno immediatamente pubblicate nel giornale ufficiale.

Art. 7. Essi nominano e revocano tutti i funzionari dei quali può loro essere utile la cooperazione.

Fanno il loro bilancio; gli stipendi e i fondi di ogni specie devono essere loro consegnati per dodicesimi.

Scrivono da Sofia alla *Politische Correspondenz* che la maggioranza della Commissione per la questione di Arab-Tabiah ha espresso un voto che è grandemente dispiaciuto in quella città, perchè si considera che esso implichi per la Bulgaria la perdita definitiva di Arab-Tabiah.

I bulgari vorrebbero ancora tentare un appello alle grandi potenze; ma una tale pratica sembra inutile, e pertanto è più probabile che si termini col considerare definitivo il verdetto della Commissione internazionale. D'altronde il gabi-

netto di Pietroburgo non vorrebbe veder rimanere lungo tempo sospesa una questione il cui scioglimento non è guari possibile in forma diversa da quella che ora si propone.

Riferiscono i *Débats* che a Madrid si manifestò una grande commozione quando fu risaputo che il maresciallo Martinez Campos aveva dovuto annunziare alla Camera dei deputati che una nuova insurrezione di incontestabile gravità è scoppiata a Cuba.

Il generale Blanco, che comanda in questo momento all'Avana, aveva da lunga pezza segnalata una agitazione ognora più intensa ed anche la opposizione di alcune bande nel distretto di Cinco-Villas, nel quale del resto la insurrezione non fu mai compiutamente repressa.

Il governatore dell'Avana insisteva contemporaneamente sulla necessità di risolvere d'urgenza le quistioni della emancipazione dei negri e di applicare le riforme economiche, e mostrava poca fiducia nell'avvenire se le Cortes non si mettevano prontamente e risolutamente all'opera.

" Il presidente del Consiglio, più di chicchessia, dicono i *Débats*, sapeva come fossero giustificate le apprensioni del generale Blanco. L'autore del *convenio* di Zanjon non poteva illudersi sull'entità di queste apprensioni e dippiù esso non ignorava come molti, e i non meno importanti impegni da lui assunti non sieno stati mantenuti.

" Sembra tuttavia che si sia creduto sulle prime che nessuno dei capi dell'ultima insurrezione si trovasse alla testa del nuovo movimento, e questo, verosimilmente, è quello che avrà rassicurato alquanto il generale Blanco.

" Ma poi si è acquisita la certezza che parecchi cabecillas, che avevano firmato il *convenio* di Zanjon, hanno preso le armi una seconda volta.

" Il distretto di Villas, in cui è scoppiato il movimento, e dove esso si trova ancora circoscritto, è abitato da una numerosa popolazione negra, e fino da questo momento i movimenti del generale Blanco e dei suoi luogotenenti hanno avuto per oggetto principale di impedire che l'agitazione guadagni maggior terreno e si trasformi dappertutto in aperta rivolta.

" Il capitano generale dispone di circa 30 mila uomini di truppe regolari, alle quali si congiungeranno fra breve dei corpi di volontari reclutati fra la popolazione bianca.

" D'altronde il governo della metropoli, dopo aver ricevuta la domanda di rinforzi principalmente di truppe di cavalleria, si è posto in grado di inviare a Cuba 15,000 uomini tolti dall'esercito del Nord e dalle guarnigioni del Mezzogiorno del regno. „

I *Débats* credono probabile che queste forze avranno presto ragione della insurrezione rinascente, soprattutto se, come deve argomentarsi dal contegno dei deputati cubani alle Cortes, la grandissima maggioranza della popolazione favorirà la causa della metropoli.

Ma questa, secondo il foglio parigino, non sarà l'unica difficoltà. Bisogna nel tempo medesimo reprimere la insurrezione ed assicurare il successo dei progetti di emancipazione e delle riforme formulati dal maresciallo Campos. Infatti il parere unanime dei rappresentanti delle Antille è questo, che l'unico mezzo di impedire che il movimento si estenda è quello di porsi immediatamente all'opera delle riforme.

E questo sembra essere anche il parere del presidente del Consiglio.

In un discorso chiaro e categorico pronunziato davanti alla Camera dei deputati egli ha annunziato di aver fiducia che i disordini di Cuba saranno presto domati, perchè la maggioranza dei cubani promette di favorire la politica di emancipazione e di riforme economiche che il governo professa e nella quale egli persevererà.

Il Senato, a cui è sottoposto in questo momento il progetto di legge sulla emancipazione, si affretterà senza dubbio a discuterlo tosto dopo terminate le feste del matrimonio reale, e le considerazioni del presidente del Consiglio la vinceranno probabilmente sulla formidabile opposizione che i di lui progetti hanno sollevata.

Alla Camera il progetto riceverà una accoglienza migliore, se, come viene riferito, i liberali-conservatori si sono dichiarati pronti a votarlo, in seguito di una conferenza avvenuta fra i signori Canovas del Castillo e il signor Romero Robledo. Tanto più che qui la questione non è solamente di fare qualche cosa, ma forse è anche più importante di farla sollecitamente.

Oggi il telegrafo ci reca un sunto delle dichiarazioni fatte alla Camera dei rappresentanti del Belgio dal signor Frère Orban, ministro degli esteri. Le dichiarazioni furono fatte in seguito alla seguente interpellanza mossa dal deputato signor d'Elhoungue:

" Domando all'onorevole capo del gabinetto se è negli intendimenti del governo di dare alla Camera delle spiegazioni sullo stato delle relazioni del governo belga colla Corte di Roma, e se è nelle convenienze e negli intendimenti del governo di far conoscere gli elementi od i risultati della corrispondenza che è stata scambiata col Vaticano.

" Non ho bisogno d'aggiungere che questa interpellanza non è dettata da nessun sentimento di diffidenza; io obbedisco ad un sentimento affatto opposto, e se il governo avesse delle ragioni per differire le sue spiegazioni io non insisterei; io credo però opportuno che il governo risponda alle legittime preoccupazioni del paese. „

L'interpellanza fu fatta l'11 corrente, e il signor Frère Orban ha chiesto di poter rispondere il 18, come ha effettivamente fatto.

Il governo germanico ha formulato qualche tempo fa un progetto relativo alla creazione di un Codice di cambio internazionale. Secondo quanto scrivono da Berlino al *Mémorial Diplomatique*, la Danimarca, l'Italia, l'Austria, la Russia, la Svezia, la Norvegia e la Svizzera si sarebbero pronunciate in favore di questo progetto, e sarebbe ora questione di riunire l'anno prossimo in conferenza i delegati degli Stati aderenti per discuterne l'applicazione.

Il *Fremdenblatt* di Vienna pubblica una particolareggiata relazione sulla conferenza di tutti i capi partito che ebbe luogo presso il ministro presidente, conte Taaffe, intorno alla questione dell'esercito.

Il ministro, conte Taaffe, mise in rilievo non essere la questione dell'esercito una questione di partito, bensì una questione della monarchia, una questione d'esistenza. Disse

essere necessario di poter disporre di un esercito pronto ad esser messo in campagna se si vuole, da una parte, ristabilire l'ordine negli affari orientali e mantener, dall'altra, la pace. Nel caso che lo stato effettivo dell'esercito dipendesse da un breve termine, l'Austria non potrebbe avere in avvenire alcun potente alleato, nè un potente amico, perchè non si ravviserebbe più nella monarchia un alleato egualmente forte, e ne andrebbe persino pregiudicato il mantenimento della pace.

Il ministro Horst parlò pure energicamente a favore del mantenimento per dieci anni della legge sull'esercito e per l'invariata epoca di presenza, mentre in caso diverso il governo non potrebbe assumersi la responsabilità per la prontezza dell'esercito a mettersi in campagna.

Il ministro Stremayr accentuò la decisa necessità di accogliere la proposta del governo per motivi politici e militari.

I capi partito assicurarono che non ravvisano la questione dell'esercito quale questione di partito, o questione di fiducia o sfiducia verso il gabinetto, e che la tratteranno obbiettivamente.

Un telegramma annunzia infatti che la Camera ha approvato la legge sull'esercito secondo le proposte del governo.

Telegrammi di fonte peruviana smentiscono che sia successa una rivoluzione a Lima. Sta però il fatto di un cambiamento di ministero che ebbe luogo a seguito della perdita della corazzata peruviana *Huascar*. Degli antichi ministri rimane al suo posto solamente quello degli affari esteri Manuel Yrigoyen.

La vittoria dei chileni a Pisagua pare non debba considerarsi di grande importanza, dappoichè i chileni medesimi confessano di aver perduto più di 500 uomini, il che dimostra che essi avevano attaccato Pisagua con forze considerevolissime, essendo Pisagua difesa da soli 450 peruviani.

Secondo i peruviani, le conseguenze di una vittoria riportata a sì caro prezzo non potrebbero essere vantaggiose agli assalitori, i quali si trovano tra il fuoco dei due corpi dell'esercito peruviano, l'uno di 10,000 uomini in Arica, l'altro di 15,000 uomini in Iquique.

La nuova corazzata che i peruviani intendono acquistare col provento di una sottoscrizione pubblica si chiamerà *Almirante Grau*, dal nome dello infelice comandante della *Huascar*.

La sottoscrizione procede col massimo entusiasmo. Una signora di Lima offerse diamanti e gioie pel valore di 2000 lire sterline. L'arcivescovo di Lima iniziò la sottoscrizione con 2000 *soles*, e già si sono raccolte 200,000 *soles*.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Bombay, 17. — Proveniente da Genova e Napoli è giunto il postale *Arabia*, della Società Rubattino.

Berlino, 18. — Il granduca ereditario di Russia e la granduchessa, dopo di essersi cordialmente congedati dalla famiglia reale, partirono per Pietroburgo.

Costantinopoli, 18. — Il sultano nominò Baker pascià suo rappresentante per sorvegliare l'introduzione delle riforme nell'Asia Minore.

Baker partirà questa settimana.

Firenze, 18. — Oggi fu inaugurato a Trespiano un modesto ricordo delle vittime della bomba in via Nazionale. Vi intervennero il prefetto, un rappresentante del Municipio, il procuratore generale della Corte d'appello, il colonnello dei carabinieri e il Comitato della sottoscrizione popolare. Il segretario del Comitato lesse un discorso. Vi erano pure parecchie Rappresentanze ed Associazioni, e le famiglie delle vittime.

Bruxelles, 18. — *Camera dei Rappresentanti*. — Frère Orban, rispondendo alla interpellanza annunziata circa alle relazioni col Vaticano, entra in lunghi dettagli sui fatti che produssero la attuale situazione, e legge diversi dispacci del rappresentante belga presso la Santa Sede, i quali constatano che Sua Santità ed il cardinale Nina deplorano e biasimano gli attacchi contro la Costituzione.

San Vincenzo, 17. — È partito per Marsiglia e Genova il postale *Colombo*, della Società Lavarello.

Bruxelles, 18. — *Camera dei Rappresentanti*. — Frère Orban ricorda l'allocuzione ed i Brevi di Pio IX contro i principii della Costituzione, e le violenze della stampa cattolica, fondata coll'appoggio dei vescovi. Egli legge le istruzioni spedite ai vescovi da Leone XIII, le quali proibiscono di attaccare o biasimare la Costituzione, o di provocarvi cambiamenti. Sua Santità scrisse pure ai vescovi, invitandoli a non astenersi dal prender parte alle feste nazionali del 1880, come essi ne avevano espressa l'intenzione, quando fu votata la legge sull'insegnamento.

Il ministro riconosce che dal punto di vista dogmatico regna una completa armonia fra il Papa ed i vescovi sui principii di questa legge, ma che, quanto ai mezzi impiegati dal clero per combattere l'insegnamento ufficiale, il Vaticano riassume esso stesso la sua opinione in un documento diplomatico di cui egli dà lettura e dal quale risulta che i vescovi, corretti in quanto alle dottrine, trassero da giusti principii conseguenze inopportune e spinte troppo innanzi, e che il Vaticano raccomandò parecchie volte moderazione e prudenza.

Il ministro soggiunge che, se questi consigli fossero stati seguiti, si avrebbe avuta un'altra soluzione. I vescovi agirono entro i limiti del loro stretto diritto, ma sotto la propria responsabilità.

Il ministro dichiara che il gabinetto è deciso di compiere il suo programma fino alla fine.

La Camera decide che i documenti diplomatici siano stampati.

Le discussione continuerà domani.

Costantinopoli, 18. — Nella conferenza di ieri dei commissari turchi e greci per la delimitazione della frontiera, questi ultimi lessero una memoria, chiedendo che la linea settentrionale sia fissata sulle alture da Calamas al Peneo; i turchi sostennero la linea meridionale.

La Conferenza non ebbe alcun risultato.

Buda-Pest, 18. — *Camera dei deputati*. — Discutonsi gli articoli del progetto relativo all'amministrazione della Bosnia e dell'Erzegovina, già approvato nella discussione generale.

Sull'articolo 1° vengono proposti alcuni emendamenti e, dietro proposta di Tisza, esso viene rinviato alla Commissione.

Gli altri articoli sono approvati secondo il progetto del governo.

Parigi, 19. — Il cavo sottomarino con New-York funziona irregolarmente.

Londra, 19. — Il *Morning Post* ha da Berlino:

« Il figlio primogenito del principe ereditario di Germania rappresenterà l'imperatore Guglielmo alla festa di S. Giorgio a Pietroburgo. »

Il *Daily News* ha da Cabul:

« Sono scoppiati a Guzni alcuni disordini.

« È possibile che la guerra santa sia proclamata nell'Afghanistan. »

Il *Times* ha da Costantinopoli:

« La Russia insiste affinchè si applichino immediatamente le riforme nell'Asia Minore, per evitare possibili complicazioni.

« Aleko pascià si recò a Costantinopoli per appianare alcune divergenze fra la Porta ed il governo di Filippopoli.

« È probabile che la quistione del rimpatrio dei rifugiati sia risoluta coll'emissione di un prestito. »

Milano, 19. — S. M. la Regina e il Principe di Napoli, col seguito, sono partiti da Monza, alle ore 9 55, giunsero qui alle 10 12, e ripartirono alle 10 15 direttamente per Bordighera, ove arriveranno alle 5 56.

NOTIZIE DIVERSE

Movimento dello stato civile in Roma. — Dalla Direzione di statistica e dello stato civile presso il comune di Roma è stato pubblicato il bollettino demografico-meteorico per la settimana decorsa dal 5 all' 11 ottobre 1879, bollettino che riassumiamo nel seguente modo:

Al 30 settembre 1879 la popolazione di Roma era di 296,232 abitanti, compresi 6080 militari.

Dal 5 all'11 ottobre 1879 in Roma si ebbero 13 emigrazioni e 236 immigrazioni, 37 matrimoni, 156 nascite e 186 decessi.

Nella settimana corrispondente dell'anno 1878 si ebbero in Roma 12 emigrazioni e 188 immigrazioni, 50 matrimoni, 158 nascite e 150 morti.

Dalle osservazioni meteoriche fatte al R. Osservatorio sul Campidoglio all'altezza di metri 63 43 sul livello del mare, resulta che dal 5 all'11 ottobre 1879 la temperatura massima fu di centigradi 22,9 e di 13,7 la temperatura minima.

Nella stessa settimana dell'anno 1878 la temperatura massima fu di centigradi 23,4 e di 12,0 la temperatura minima.

S. M. il Re in Liguria. — Nel *Corriere Mercantile* di Genova del 17 si legge:

Pegli era ieri in festa. Una folla enorme, accorsa da Genova e dai vicini comuni, erasi recata ad assistere all'arrivo di S. M. il Re Umberto. La piazza della stazione, addobbata con eleganza e buon gusto, rigurgitava di gente. Davanti all'ingresso della stazione era stato eretto apposito palco per ricevere il Re e suo seguito.

Il convoglio Reale giungeva a Pegli alle 3 1[2, accolto dal suono dell'inno Reale suonato dalla banda comunale di Pegli, che ivi trovavasi in completa uniforme.

Il Re era accompagnato dal Principe Amedeo, dai generali De Sonnaz, Menotti e Pasi, dal ministro della Real Casa, senatore Visone, da varii aiutanti di campo e personaggi della Corte. Tutto questo seguito era, al pari del Re, in borghese, meno due ufficiali di marina, non però in alta tenuta.

Il Principe Federico Guglielmo che era venuto ad incontrare il Re alla stazione, mosse tosto incontro a questi ed entrambi si abbracciarono con espansione e sincera cordialità. Federico Guglielmo strinse poscia la mano al Principe Amedeo e ai gentiluomini del Re; indi cominciarono le scambievoli presentazioni.

A ricevere il Re alla stazione trovavansi il prefetto Casalis, il sindaco di Pegli marchese Durazzo, l'intera Giunta, la Società di M. S. fra gli Operai di Pegli e buon numero d'invitati.

Al presentarsi del Re sulle piazza scoppiarono prolungati applausi.

Ivi alcune bambine vestite di bianco e celeste, e con l'abitino guarnito di margherite, presentarono al Re un mazzetto, dal gambo d'argento. Lo avevano preparato per la Regina, che si sperava passasse anch'essa per Pegli.

La Regina non essendo venuta, il sindaco marchese Durazzo, per non deludere del tutto l'aspettazione di quelle bambine, pensò di far offrire il mazzo al Re, pregandolo di presentarlo lui alla Regina. L'offerta riuscì gradita, e non poteva esser a meno; Umberto accarezzò quelle bambine e volle saperne il nome.

Il Re, ricusando servirsi delle carrozze che erano state all'uopo preparate, percorse a piedi il tratto dalla stazione all'Albergo del Mediterraneo, giungendo a questo dalla parte del giardino.

I proprietari dell'Albergo avevano per parte propria fatti preparativi degni della circostanza.

La visita di Umberto a Federico Guglielmo durò un'ora e mezza.

Il corteo Reale uscì nuovamente dall'Albergo dalla parte del giardino. In questo stavano pronte varie carrozze, ma il Re tornò alla stazione a piedi. L'accompagnò fino a questa il Principe di Germania, che procedeva alla sinistra del Re; alla destra stava il Principe Amedeo; poi veniva il numeroso seguito. Molta folla era rimasta ad attendere questa uscita dall'Albergo, ed acclamò nuovamente al Re, non che al Principe di Germania.

Alla stazione ebbero luogo nuove strette di mani ed abbracci, e quindi salito il Re sul treno Reale, questo si mosse per Genova.

Alle 5 15 S. M. scendeva dalla parte della Darsena e per l'entrata privata faceva il suo ingresso nel palazzo Reale ove era ricevuto dal sindaco, dalla Giunta municipale e dalle primarie autorità.

Alle 2 1[2 aveva luogo il pranzo al quale intervenivano, invitati, il sindaco, il primo presidente della Corte d'appello, il procuratore generale, il prefetto della provincia, il generale comandante la nostra divisione.

Alle ore 4 circa di stamane S. M. con tutta la Casa Reale ripartiva per la volta di Roma.

Il Re parve a tutti in buono stato di salute. Il color bronzeo del suo volto sembra essersi accentuato ancor più.

Beneficenza. — In data del 18 corrente l'*Italia Centrale* di Reggio nell'Emilia scrive:

Il dottor Carlo Sartori, uomo religiosissimo, largamente e sempre benefico per i poveri, volle, anche morendo, lasciare degno ricordo del suo spirito filantropico. Egli, che morì in San Polo d'Enza, suo comune di origine e di domicilio, la notte delli 12 novembre corrente, dopo di avere disposto di alcuni legati a favore di un suo parente, non erede necessario, e di altre persone dalle quali in vita ebbe servizi ed assistenza ne'suoi bisogni, e di avere destinata buona parte del pingue suo patrimonio pel compimento del tempio detto della Madonna del Ponte Nuovo, già da lui fatto ricostruire, quasi per metà, in quel comune, volle che con le restanti sue sostanze fosse fondato nel comune stesso un Ospedale per gli infermi poveri.

L'Archivio di Stato ai Frari. — Nella *Gazzetta di Venezia* si legge:

Aggiunto nel 1876 a questo vastissimo edificio (che conta duecentosessantaquattro stanze) l'ex-Convento di San Nicolò, detto *Della Lattuga*, con altri sessanta locali, gli vennero aggregate nel frattempo settanta stanze, cedute dal Demanio, nel palazzo dei Dieci Savii, già sede della soppressa Contabilità a Rialto, e nella ex-scuola degli Orefici.

Costrutti gli scaffali in quel palazzo, esso fu ridotto di questi giorni a forma decente dall'operoso imprenditore Giuseppe Avon, il quale condusse a termine nello scorso triennio il rilevante ristauro dell'ex-Convento dei Frari, sede dell'Archivio centrale. Nel detto palazzo fu il 1° corrente instituita una Sezione dell'Archivio centrale, coll'incarico della custodia, dell'ordinamento e dell'amministrazione di una considerevole quantità di atti antichi e moderni.

Poichè dal 1876 ad oggi vennero consegnati alla Sovrintendenza agli Archivi veneti, in definitiva proprietà, o in semplice deposito, a norma dei regolamenti, dalla Magistratura e dagli uffici politici e di finanza, o da private instituzioni, intorno a centomila, tra buste, registri o mazzi di atti, documenti, disegni e pergamene.

Fu di recente nell'Archivio ai Frari ampliata la *Libreria legislativa,* colle raccolte delle leggi di quasi tutti i governi esteri, e colle pubblicazioni degli uffici dell'Amministrazione centrale e provinciale, dei municipi, ecc., come sarà dimostrato nel catalogo di quella libreria che si pubblicherà fra breve, assieme a quello degli autografi, dei Codici e degli oggetti di curiosità riuniti, come altra volta fu annunziato, in apposita sala.

Incendio di un teatro ad Alessandria. — Alla *Gazzetta Piemontese* telegrafano il 17 da Alessandria:

Ieri, alle ore 3 pomerid., è scoppiato un incendio al teatro Gra. Sembra che ne sia stato causa la rottura della stufa del palcoscenico.

La guarnigione si è prestata a spegnere l'incendio ed impedirne l'estendimento con mirabile ardore e zelo. Intervennero anche le autorità, e si riuscì a salvare almeno i vicini panifici militari. Il teatro è interamente distrutto. Alle ore 8 l'incendio era estinto. Credesi che il proprietario sia assicurato.

La brava compagnia Gemelli perdette buona parte dei suoi effetti. Non si ha a deplorare alcuna disgrazia di persone.

Sinistro marittimo. — I giornali di Cagliari del 15 annunziano che, nella notte fra lunedì e martedì di questa settimana il bovo *Umberto I,* di proprietà del signor S. Lippi, il quale faceva i viaggi di cabotaggio lungo la costa orientale dell'Isola, e comandato dal patrono Battista Zonza, con i marinari Antonio Efisio Sabeddu, Efisio Macis, Raimondo Ortu ed Efisio Maccioni, in seguito a un fortunale grandissimo, mentre si trovava nei paraggi fra Tortolì e Carbonara, fu travolto dalle onde infuriate, e dei cinque uomini che aveva a bordo solo potè salvarsi il Maccioni.

— Il *Corriere Mercantile* del 17 pubblica questi altri particolari sulla perdita del brick a palo *Alpi,* capitano Sapelli.

Il giorno 7 ottobre, in vista della Casa Mossel, fu sopraffatto da un violento temporale, durante il quale ebbe portato via il timone e aprì una bolla d'acqua. Si tentò di mettere un altro timone, ma non si riuscì, e come l'acqua nella stiva cresceva continuamente, il bastimento fu abbandonato. L'equipaggio fu raccolto dal bastimento germanico *Albatros* che lo sbarcò ad Alyoa Bay. Il capitano ritiene che il bastimento non sia rimasto molto tempo galleggiante, perchè il temporale, dopo che fu abbandonato, continuò per molto tempo ancora. L'equipaggio arrivò il 13 corrente a Plymouth a bordo del vapore *Africana.*

Movimento navale dei Dardanelli. — Il *Corriere Mercantile,* del 13, scrive che dal primo dell'anno corrente a tutto il 6 novembre passarono lo stretto dei Dardanelli 1579 bastimenti con carichi di cereali.

Di questi 685 erano diretti a Marsiglia, 100 al Regno Unito, 48 altri porti francesi, 61 Belgio, 44 Olanda, 38 Spagna, 116 Italia, 26 Sicilia, 11 Isole Jonie, 226 Adriatico e Mediterraneo, Malta 187, Gibilterra 33.

L' esploratore Stanley. — Il *Daily Telegraph* pubblica una lettera di Stanley che dà dei particolari sulla nuova missione di cui fu incaricato nell'Africa centrale.

L'infaticabile esploratore annunzia che egli intraprende, sotto il patronato di una Società filantropica internazionale, d'aprire al commercio tutte le contrade che potrà visitare. Gli venne raccomandato di non usare la violenza o di ritirarsi per cercare un altro campo d'azione ove gli indigeni lo respingessero. « Noi abbiamo delle risorse abbondanti, scrive egli, e compreremo anche l'aria, se si vuole, piuttosto di ricorrere alla forza. L'esperienza di un anno dimostrerà quello che si può aspettare da tale nuovo sistema. » 50 europei e duecento negri accompagnano Stanley nella sua nuova impresa.

Spedizione scientifica russa. — Il giornale russo *La Voce* annunzia la prossima partenza d'una spedizione scientifica, sotto la direzione del luogotenente Onatsevich, per fare degli studi idrografici nel mare del Giappone e nel mare di Okhotak. Uno degli aggiunti al signor Onatsevich, l'insegna Heller, è già partito per Vladivostok, a bordo dell'incrociatore *Asia,* portando seco le numerose istruzioni di cui il dipartimento idrografico munì la spedizione.

La guardia marina Lanevseky Volk e quattro ufficiali di marina partiranno, con Onatsevich, per la via della Siberia.

Lo scopo di questa spedizione è di colmare la lacuna dei lavori di Batkine, Bolchew, Staritsky, Yelaquine e altri. Essa dovrà esplorare segnatamente dal punto di vista idrografico le imboccature dei fiumi che si gettano nel mare del Giappone dopo il confine sud della Russia sino al golfo di Castries. Farà dei lavori geodetici nella parte sud-ovest del golfo Pietro il Grande ed alla imboccatura dell'Amour. Infine studierà le correnti delle acque e le parti est e sud dell'isola di Sakalina, del distretto di Laperusa.

Esposizione industriale ed artistica di Mosca. — Il 15 maggio 1881 deve aprirsi a Mosca un'Esposizione dei prodotti industriali ed artistici dell'impero, nonchè del granducato di Finlandia.

L'Esposizione avrà luogo al Kodinskoè Polié, davanti al parco Pietro, e durerà quattro mesi.

Le sezioni delle belle arti, della pubblica istruzione, delle macchine, dell'agricoltura e dell'orticoltura avranno ciascuna un padiglione separato.

Nel fabbricato principale si troveranno raccolti i prodotti manufatturati di ogni fatta.

Ecco ora quale sarà il riparto in gruppi: 1° belle arti; 2° pubblica istruzione e scienze; 3° economia rurale; 4° sali e minerali; 5° metalli lavorati; 6° prodotti manifatturati; 7° prodotti grezzi; 8° macchine, apparecchi, materiali e lavori di costruzione; 8° giardinaggio ed orticoltura; 10° animali domestici.

Decessi. — La sera del 14 corrente morì in Madrid, dopo breve malattia, il conte Verasis di Castiglione, addetto alla Regia Legazione presso la Corte di Spagna.

— È morto a Venezia il sottotenente di vascello onorario Luigi Alberti fu Giacomo, uno dei difensori di Venezia negli anni 48 e 49, che comandò nei fatti di Fusina la piroga *La Vivace.*

— La *Lombardia,* del 18, annunzia che in Cesano Brianza è morto Giuseppe Redaelli, valente cultore dell'arte tipografica. Egli incominciò la sua carriera come apprendista nella Tipografia dei Classici Italiani; volle istruirsi e da solo s'erudì nel leggere e nello scrivere, procurandosi così i mezzi necessari a conquistare per sè una più alta e soda coltura. Gli toccò la bella sorte di fare la splendida edizione illustrata dei *Promessi Sposi* di Alessandro Manzoni, e più tardi di vedere la sua tipografia fatta convegno dei migliori patrioti e del più begli ingegni dei suoi tempi.

— La *République Française,* dei 18, annunzia la morte del signor Lavignère, ex-deputato del circondario di Bellac (Alta Vienna), ed uno dei 363 membri della Camera che venne sciolta il 16 maggio 1877.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 18 novembre 1879 (ore 16).

Barometro stazionario in Sicilia e sul Jonio; alzato fino a 4 mm. nel resto d'Italia; massimo alzamento all'Elba e nella Comarca. Pressioni oscillanti tra 762 e 767 mm. Cielo sereno in Piemonte, sul Lago di Garda, sul Tirreno centrale, sul Jonio e nel sud della Sardegna; nuvoloso in Sicilia e sul basso Adriatico; coperto altrove. Mare agitato o mosso lungo le coste liguri e del Tirreno, dal Gargano al capo Leuca, in Sicilia ed a Malta; grosso a Brindisi. Venti freschi del quarto e primo quadrante; forti sull'Adriatico inferiore, presso Trapani e a Malta. Pressioni aumentate 3 mm. anche nelle provincie dell'Austria. Pioggie a Bregenz. Ieri poca neve da Civitavecchia a Napoli. Pioggie in questi punti da Ancona al capo Leuca ed in Sicilia. Temperatura minima tre gradi sotto zero a Moncalieri, due a Firenze, a Urbino, a Camerino ed a Roma. Nella giornata di ieri tramontano violento con fortissima tormenta sul San Gottardo. Probabilità di cielo generalmente coperto, con qualche pioggia e neve. Venti sempre molto freschi nel sud d'Italia.

Osservatorio del Collegio Romano — 18 novembre 1879.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^{m}, 65.

	8 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	766,9	766,5	764,9	763,1
Termomet. esterno (centigrado)	0,1	5,5	7,1	5,7
Umidità relativa...	76	59	48	61
Umidità assoluta...	3,63	4,00	3,64	4,17
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 8	E. 5	NE. 1	N. 3
Stato del cielo......	4. cirri	10. coperto	10. coperto	10. coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 7,1 C. = 5,7 R. | Minimo = –1,6 C. = –1,3 R.

Massimo termometrico al piano della città = 7,2 C.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 19 novembre 1879.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI LETTERA	CONTANTI DANARO	FINE CORRENTE LETTERA	FINE CORRENTE DANARO	FINE PROSSIMO LETTERA	FINE PROSSIMO DANARO	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° gennaio 1880	—	—	88 37	88 32	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1880	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	52 80
Certificati sul Tesoro 5 0/0 - Emissione 1860/64	1° ottobre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	95 80
Prestito Romano, Blount	„	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	95 55
Detto detto Rothschild	1° giugno 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	102 90
Prestito Nazionale	1° ottobre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	„	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	„	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	„	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regìa Cointeressata de'Tabacchi	1° luglio 1879	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	912 —
Obbligazioni dette 6 0/0	„	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	„	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2260 —
Banca Romana	„	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1328 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° luglio 1879	500 —	250 —	— —	— —	570 50	570 —	— —	— —	— —
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	„	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	883 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	466 50
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	409 —
Obbligazioni dette	„	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obblig. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0[0	1° ottobre 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	268 —
Az Str. ferr. Palermo-Marsala-Trapani	„	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	„	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	1° luglio 1879	500 —	500 —	700 —	698 —	— —	— —	— —	— —	— —
Società dell'Acqua Pia antica Marcia	1° aprile 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	112 95	112 70	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	28 60	28 55	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	22 76	22 74	— —
Sconto di Banca	—	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti

5 0[0 - 2° semestre 1879: 90 65 fine.

5 0[0 - 1° semestre 1880: 88 35.

Banca Generale 570 25, 570 fine.

Il Sindaco A. PIERI.

Il Deputato di Borsa PIANCIANI.

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

44ª SETTIMANA — Dal 29 ottobre al 4 novembre 1879. 5266

PROSPETTO DEI PRODOTTI col parallelo dell'anno precedente

RETE ADRIATICO-TIRRENA.

ANNI	DIVISIONE PER CATEGORIA						Media dei chilometri esercitati	PRODOTTI PER CHILOMETRO
	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	Totale		
	Prodotti della Settimana.							
1879	240,822 40	11,990 70	41,230 70	226,431 60	3,226 20	523,701 60	1,446	362 17
1878	252,829 37	9,847 90	66,403 25	204,462 64	3,776 21	537,319 37	1,446	371 59
Differenze 1879	— 12,006 97	+ 2,142 80	— 25,172 55	+ 21,968 96	— 550 01	— 13,617 77	»	— 9 42
	Dal 1° Gennaio							
1879	8,587,799 86	269,933 31	2,025,145 12	7,630,751 34	125,123 47	18,638,753 10	1,446	12,889 87
1878	8,359,568 60	275,547 73	1,864,997 69	6,769,970 85	108,013 05	17,378,097 92	1,446	12,018 05
Differenze 1879	+ 228,231 26	— 5,614 42	+ 160,147 43	+ 860,780 49	+ 17,110 42	+ 1,260,655 18	»	+ 871 82

RETE CALABRO-SICULA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	Totale	Media dei chilometri esercitati	Prodotti per chilometro
	Prodotti della Settimana.							
1879	80,562 50	2,531 00	10,195 60	110,612 40	7,891 00	211,792 50	1,155	183 37
1878	74,268 00	2,080 75	12,109 28	72,611 27	54,578 49	215,647 79	1,147	188 01
Differenze 1879	+ 6,294 50	+ 450 25	— 1,913 68	+ 38,001 13	— 46,687 49	— 3,855 29	+ 8	— 4 64
	Dal 1° Gennaio							
1879	3,262,553 37	83,830 57	420,229 94	3,110,948 48	368,385 64	7,245,948 00	1,154 50	6,276 27
1878	3,081,285 71	76,003 78	394,915 91	2,566,710 59	188,628 74	6,307,544 73	1,145 11	5,508 24
Differenze 1879	+ 181,267 66	+ 7,826 79	+ 25,314 03	+ 544,237 89	+ 179,756 90	+ 938,403 27	+ 9 39	+ 768 03

Istanza per nomina di perito.

All'illustrissimo signor Presidente del Tribunale civile di Civitavecchia.

In virtù di sentenza emanata da questo Tribunale civile li 24 maggio 1879, ad istanza della Cassa di Risparmio di Civitavecchia, e per essa il signor Luigi Guglielmotti, presidente, a carico della signora Maria Valentini in Bartoli, di Tolfa, ed in seguito a precetto immobiliare notificato alla debitrice il 28 agosto detto anno,

Il sottoscritto procuratore della creditrice fa istanza perchè piaccia alla S. V. Ill.ma nominare un perito per la valutazione dei seguenti stabili, fissando il giorno per la prestazione del giuramento e presentazione della perizia.

1. Terreno vignato nel territorio di Tolfa, in vocabolo Quadrongrosso, segnato in mappa del n. 940, confinante coi beni Piermarocchi, Bottaoni, Pucilli.

2. Terreno vignato nel territorio suddetto, in vocabolo Santa Lucia, segnato in mappa dei numeri 1171, 1172, confina con la strada, con i beni Marazzi, con quelli del convento della Sughera.

3. Terreno castagneto nel territorio suddetto, in vocabolo San Niccolao, in mappa n. 1615; confina con la strada, coi beni Bargiacchi e Celli.

4. Terreno ristretto nel suddetto territorio, in vocabolo Sant'Antonio, segnato in mappa dei num. 84, 85, 86, 87, confinante con i beni comunali, colla strada doganale, o beni Bonizi.

5. Terreno seminativo in vocabolo Foscato Cieco, in mappa nn. 34 e 44, confinante con la strada, con i beni Bonizi.

6. Pascolo in vocabolo Campo del Porco, segnato in mappa dei numeri 44 e 45, confinante la strada dell'Acqua Bianca, con i beni Boggi e quelli dell'Ospedale.

7. Prato in vocabolo Castellina, segnato in mappa del n. 113 e 114, confina coi beni comunali, con quelli del Convento della Sughera, e Frascarelli.

8. Grotta sita in Tolfa, sulla strada di S. Antonio, segnata in mappa del num. 1886, confina con la stessa strada, beni Marazzi ed i beni Paradisi.

9. Magazzino in Tolfa, via della Lizzera, confina colla strada, i beni Celli, segnato in mappa del num. 346.

10. Casa di abitazione con cantina in Tolfa, sulla via del Paradiso, in mappa num. 352, confinante con la strada, gli eredi Lepri e Valentini.

11. Stalla con fienile, in via La Costa, segnata in mappa del num. 486, confina coi beni Bottaoni, Bartoli Luisa, quelli di Ottari, e la strada.

12. Stalla con fienile sul vicolo dei Venti, in mappa n. 567, confina con la strada, i beni Fronti e Bartoli.

13. Casa di affitto con cantina sulla via Costabassa, segnata in mappa dei numeri 627, 627 3, confina con la strada, beni del Convento di Cibona e quelli Vignati.

5407 Avv. A. D'Eramo.

AVVISO
(2ª *pubblicazione*).

Per gli effetti dell'articolo 89 R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942, il Tribunale civile di Roma ha emanato il seguente decreto: Il Tribunale, udita la relazione del giudice delegato, autorizza la Direzione del Gran Libro del Debito Pubblico del Regno a trasferire a favore dei conti Francesco e Domenico Zauli-Naldi, quali figli ed eredi del fu Rodolfo, l'annua rendita Pontificia di scudi 31 66, pari a lire 170 17, risultante dalla cartella n. 12174 del Registro generale Pontificio, serie 2ª, vincolata al n. 2300, intestata al conte Rodolfo Zauli-Naldi.

Roma, li 3 novembre 1879.

5147 Il vicepresidente Arnaudi.

AVVISO. 5408
(1ª *pubblicazione*)

Il signor Ernesto Arcamone fu Francesco ha chiesto al Banco di Napoli il rilascio del duplicato di una cartella di pegno di annue lire 50 (cinquanta) di rendita italiana al portatore, fatto a dì 10 settembre 1879 in testa sua per lire 600 (seicento), essendosi dispersa la suddetta cartella. Chiunque abbia dritto ad opporsi a tale rilascio, lo dichiari.

CITTA' DI ALATRI

Avviso di provvisoria aggiudicazione per l'offerta del ventesimo.

L'appalto della riscossione del dazio sul vino, aceto e liquori nell'anno 1880 venne oggi provvisoriamente aggiudicato per la somma di lire 13,100, e quindi si avverte il pubblico, che il termine utile per la presentazione del ventesimo scade col mezzogiorno del 25 stante mese.

Gli aspiranti dovranno adempiere le condizioni espresse nell'avviso d'asta 9 andante.

Alatri, 18 novembre 1879.

5419 *Il Segretario comunale*: P. CROCI.

AVVISO
(1ª *pubblicazione*)

Nel giorno 22 dicembre 1879 innanzi la prima sezione del Tribunale civile di Roma si procederà alla vendita giudiziale al secondo ribasso del seguente fondo espropriato in danno del signor Gaetano Baldazzi ad istanza del signor Giovanni De Angelis.

Primo piano della casa situata in Genzano Romano, via dei Cappuccini, n. 6, iscritta al censo sotto i numeri di mappa 422 sub. 1, 423 sub. 1, 424 sub. 1.

L'incanto verrà aperto sul prezzo di lire 27 54.

Roma, 18 novembre 1879.

5411 Pio avv. Grassi.

REGIA PRETURA
del 2° mandamento di Roma.

Con atto passato nella cancelleria della Pretura del suddetto mandamento il 14 volgente mese, il sig. avv. Salvatore Guidi, del fu Baldassarre, nato e domiciliato in Roma, via Banco Santo Spirito, n. 12, dichiarò di accettare, nell'interesse dei suoi figli in minore età costituiti Adolfo, Elena, Agnese, Chiara e Benedetto, col beneficio dell'inventario, l'eredità della loro ava materna Teresa Pizzoli vedova Bracci, deceduta in questa città, via del Governo Vecchio, n. 119, il 9 luglio ultimo scorso.

Roma, 17 novembre 1879.

5414 Il canc. Vittorio Gatti.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO
di Roma.

Il signor cav. Corrado Corradi, presidente del Tribunale suddetto è delegato agli atti del fallimento di Prosperi Gioachino di Andrea, negoziante di tessuti in Roma, piazza Agonale, n. 17, ed abitante in piazza S. Luigi dei Francesi, n. 24, con sua ordinanza in data del quindici (15) corrente mese di novembre ha convocato i creditori tutti del fallimento suddetto, i crediti dei quali furono verificati e confermati con giuramento per il giorno di mercoledì ventisei (26) corrente mese di novembre, alle ore dieci (10) antimeridiane, nella sala delle adunanze del Tribunale di commercio di Roma, posto in via Apollinare, n. 8, onde procedere alla formazione del concordato.

Roma, 17 novembre 1879.

5395 Il canc. Regini.

N. 288.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 ant. di sabato 6 dicembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia Prefettura di Padova, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla quinquennale manutenzione delle opere di verde che presidiano la parte della sponda sinistra dell'Adige, compresa nella sezione III del circondario idraulico di Este, nei comuni di Cavarzere e di Chioggia, cioè dal confine delle due provincie di Padova e Venezia al canale Busola, per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 37,090.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 26 luglio 1879, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Padova.

La manutenzione comincierà dal 1° gennaio 1880 e continuerà a tutto dicembre 1884.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse delle Tesorerie provinciali di Roma o di Padova, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 3700, in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata al decimo dell'ammontare dell'appalto pel quinquennio in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni dieci successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 17 novembre 1879.

Per detto Ministero

5387 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

AMMINISTRAZIONE DEL DEMANIO E DELLE TASSE

INTENDENZA DI PALERMO

AFFITTI.

Si rende noto che nel giorno 29 novembre 1879, alle ore 10 antimeridiane, nell'ufficio di Partinico, dinanzi al ricevitore del Registro, si terranno pubblici incanti, ad estinzione di candela vergine, per l'affitto dei seguenti stabili:

Tre molini detti della Commenda, *nelle vicinanze di Partinico.*

Abbreviazione di termini per la pubblicazione a giorni otto con Ministeriale decreto 21 ottobre 1879, giusta l'articolo 82 del regolamento sull'Amministrazione del patrimonio dello Stato approvato con Real decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

L'affitto avrà principio dal giorno 1° dicembre 1879, e sarà duraturo per anni 6, cioè al giorno 30 novembre 1885.

L'annuo estaglio è fissato a lire sedicimila (L. 16,000).

A maggior facilitazione dei concorrenti la rendita sul Debito Pubblico, che doveva vincolarsi a garanzia dell'affitto, venne ridotta ad un semestre di estaglio.

L'aggiudicatario dovrà essere però garentito da un fidejussore solidale e da un fidejussore sussidiario.

Ogni attendente per essere ammesso all'asta dovrà depositare, a garanzia delle sue offerte, presso l'uffizio procedente il decimo del prezzo d'incanto in cartelle al portatore, numerario o biglietti della Banca Nazionale, e questo deposito verrà restituito tosto che sarà chiuso l'incanto, ad eccezione di quello fatto dal deliberatario, il quale non potrà pretenderne la restituzione se non dopo reso definitivo il deliberamento e prestata da esso la relativa cauzione.

Non sarà ammesso all'incanto chi nei precedenti contratti coll'Amministrazione non sarà stato abitualmente pronto al pagamento delle rate di affitto ed osservatore dei patti, e potrà essere escluso chiunque abbia conti e questioni pendenti.

Le offerte non potranno essere minori di lire 100.

L'affitto sarà aggiudicato quand'anco non vi sia che un solo offerente.

È lecito a chiunque sia riconosciuto ammissibile all'incanto di fare nuova offerta in aumento del prezzo del provvisorio deliberamento entro 15 giorni da questo, che andranno a scadere il dì 7 dicembre 1879, alle ore 10 antim., purchè tale offerta non sia minore del ventesimo del prezzo medesimo, e sia garentita col deposito del decimo del prezzo offerto nel modo detto superiormente. In questo caso saranno tosto pubblicati appositi avvisi per procedere ad un nuovo esperimento d'asta sul prezzo offerto. In mancanza di offerte di aumento il deliberamento provvisorio diverrà definitivo, salva la superiore approvazione.

Insorgendo contestazioni in quanto alle offerte od alla validità dell'incanto chi vi presiede decide.

Il quaderno d'oneri contenente i patti e le condizioni che regolar devono i contratti di affitto, è visibile in Partinico, nell'ufficio di Registro, dalle ore 8 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane.

Addì 15 novembre 1879.

5253 *Il Ricevitore*: SERAFINI.

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI ALESSANDRIA

Avviso d'Asta.

Si notifica al pubblico che nel giorno 1° del mese di dicembre p. v., alle ore 11 antimeridiane, si procederà in Alessandria, avanti il direttore del Genio militare, nel locale d'ufficio, sito in via Piacenza, n. 5, primo piano, allo appalto dei lavori per la

Costruzione di una Caserma in Ceva per sede estiva di una compagnia alpina della forza di 250 *uomini, ascendenti alla somma di lire* 70,000, *e da eseguirsi nel termine di giorni* 180 *dalla data del verbale di consegna dei medesimi, a termine del paragrafo* 2° *delle condizioni speciali per l'impresa.*

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta nel locale suddetto.

Sono fissati a giorni 5 i fatali per il ribasso del ventesimo, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore dell'offerente che nel suo partito di ribasso di un tanto per cento sul prezzo suddetto, suggellato, firmato e steso su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, avrà maggiormente migliorato, o almeno raggiunto, il ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presidente l'asta.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno:

1. Produrre un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati.

2. Esibire un attestato di persona dell'arte, confermato dal direttore del Genio militare, il quale sia di data non anteriore di sei mesi ed assicuri che l'aspirante ha dato prove di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private.

3. Fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso l'Intendenza di Finanza di Alessandria e di Cuneo, un deposito di lire 7000 in contanti, od in rendita al portatore del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I depositi fatti presso la Direzione quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto saranno dalla Direzione convertiti in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di Finanza di Alessandria.

Sarà facoltativo agli aspiranti di presentare i loro partiti suggellati agli uffici staccati di Cuneo o Casale.

Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sovra e presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, e quelli che contengono riserve e condizioni.

Il ricevimento dei depositi che si vogliono fare presso la Cassa di questa Direzione per concorrere all'asta, e la presentazione degli altri titoli occorrenti per essere ammessi, avrà luogo dalle ore 9 alle 10 antimeridiane del giorno 1° dicembre succitato.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie, ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Dato in Alessandria, addì 15 novembre 1879.

Per la Direzione

5394 *Il Segretario*: CASTELLARO B.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

della Divisione di Palermo (19ª)

AVVISO D'ASTA N. 16.

Si notifica che nel giorno 28 del corrente mese di novembre, all'ora 1 pomeridiana precisa (tempo medio di Roma), si procederà presso la Direzione suddetta, piano terreno dell'edificio Santa Elisabetta, Piazza della Vittoria, nanti il signor direttore, all'appalto, col mezzo di offerte segrete, in un solo lotto, della provvista e distribuzione dei foraggi pei cavalli e muli dell'esercito stanziati e di passaggio nel territorio della Divisione militare di Palermo, costituito dalle provincie di Caltanissetta, Girgenti, Palermo e Trapani.

Le forniture avranno principio il primo gennaio 1880 e termine il dì 31 dicembre di detto anno, e saranno regolate dai capitoli generali e speciali di onere che sono visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno.

Le offerte saranno scritte su carta da bollo da lira una, e non già su carta comune con marca da bollo, compilate come infra, firmate e suggellate:

" Il sottoscritto si obbliga provvedere pel lotto di Palermo il fieno a L...., l'avena a L.... per ogni quintale, ai quali prezzi ragguagliata la razione, composta figurativamente di chil. 6 fieno e chil. 3 avena, il costo della razione sarebbe di L.... "

I prezzi offerti dovranno essere chiaramente espressi, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Il deliberamento seguirà a favore di colui il quale nella sua offerta avrà esibito un prezzo per la detta razione maggiormente inferiore o pari almeno al prezzo massimo della razione stabilito nella scheda Ministeriale.

Il deliberatario resta obbligato di provvedere, ove i corpi ne facciano richiesta, i seguenti generi ai prezzi rispettivamente indicati, invariabili e senza ribasso:

Il grano turco	a L. 20 00	per quint.	La segale	a L. 22 00	per quint.
La paglia mangiat.	» 4 00	»	La farina di segale	» 24 50	»
Le carrube	» 18 00	»	L'orzo	» 22 00	»
La crusca	» 13 00	»	La farina d'orzo	» 24 50	»

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno rimettere alla Direzione di Commissariato militare che procede all'appalto la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nelle Tesorerie provinciali della somma di lire 26,000 in numerario, o in titoli del consolidato italiano 5 per cento al portatore valutati al corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Durante l'asta non si riceve alcuna offerta condizionata.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte suggellate a qualsiasi Direzione o Sezione di Commissariato militare del Regno.

Di queste offerte però non si terrà alcun conto se non giungeranno a questa Direzione ufficialmente e prima che, a senso dell'art. 86 del regolamento 4 settembre 1870, n. 5852, sia dichiarato aperto lo incanto, e se non saranno accompagnate dalla ricevuta del deposito fatto.

I concorrenti che intendono presentare offerte alla Direzione appaltante devono aver fatto il deposito nella Tesoreria provinciale di Palermo; quelli che intendono presentarle ad altra Direzione o Sezione di Commissariato militare devono fare il deposito nella Tesoreria provinciale della sede della Direzione o Sezione stessa.

Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Saranno considerate nulle le offerte di trattativa privata che fossero inviate o presentate al Ministero, dappoichè le medesime debbono essere presentate o trasmesse non altrimenti che alla Direzione appaltante nel solo caso di diserzione del primo e del secondo incanto, avvertendo che dette offerte private esser debbono nel limite della scheda Ministeriale, e consegnate non più tardi di giorni tre decorribili dalla data del secondo incanto andato deserto.

Nell'interesse del servizio sono ridotti a giorni 8 i fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso, non inferiore al ventesimo, decorribili dalle ore due pomeridiane del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Le spese d'incanto e di contratto, cioè stampa degli avvisi d'asta e inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* e foglio d'annunzi, provvista di carta e marche da bollo, diritti di segreteria e tasse di registro, ed altre relative, sono a carico del deliberatario giusta le leggi vigenti.

Palermo, il 16 novembre 1879.

5404 *Il Capitano Commissario*: V. DELLA CHIESA.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

della Divisione di Chieti (14ª)

AVVISO D'ASTA per l'impresa annuale del FORAGGIO.

Si avverte che nel giorno 28 novembre corrente, alle ore due pomeridiane, si procederà in quest'uffizio, Corso Galliani, n. 33, piano secondo, avanti il signor direttore, a pubblici incanti, mediante partiti segreti, per l'appalto in un lotto dell'impresa del foraggio pei quadrupedi appartenenti od attinenti all'esercito stanziati o di passaggio nel territorio di questa Divisione militare durante l'annata 1880, cioè: nei circondari di Chieti, Lanciano, Vasto, Foggia, Bovino, S. Severo, Teramo, Penne, Aquila, Avezzano, Cittaducale, Solmona, Campobasso, Isernia e Larino.

L'impresa avrà principio col 1° gennaio 1880 e terminerà a tutto il mese di dicembre stesso anno.

Essa sarà retta dai capitoli generali e parziali che faranno poi parte integrante del contratto, visibili presso questa Direzione di Commissariato militare e presso tutte le altre del Regno.

La cauzione per concorrere a detto appalto è fissata in lire diecimila.

Onde essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti rimettere la ricevuta del deposito fatto nella Tesoreria provinciale di Chieti, od in quella delle città nelle quali hanno sede Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, della somma sopra stabilita a cauzione; tale deposito dovrà essere in contanti, od in titoli di rendita del Debito Pubblico al portatore secondo il valore di Borsa del giorno precedente quello del fatto deposito. La ricevuta di cui è caso non dovrà essere inclusa nell'offerta, ma presentata a parte.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, suggellate e scritte su carta bollata da lira una, e non già su carta comune con marca da bollo, ed i prezzi e ribassi dovranno esservi chiaramente espressi, oltre che in cifra, in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse.

Le offerte potranno essere presentate a tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno, rimettendo ad un tempo le ricevute per gli eseguiti depositi di cauzione; però di tali offerte non sarà tenuto conto quando non pervengano ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura dell'asta.

Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Saranno considerate nulle le offerte di trattativa privata che fossero inviate o presentate al Ministero, dappoichè le medesime debbono essere presentate o trasmesse non altrimenti che a questa Direzione.

Tali offerte dovranno esprimere la precisa indicazione dei prezzi per ciascun quintale dei generi che si richiedono, ed il costo di una razione ipoteticamente stabilita a termine di confronto per il deliberamento; e perciò dovranno essere formulate come segue:

" Il sottoscritto si obbliga di provvedere pel lotto di Chieti il fieno a L.... e l'avena a L.... per ogni quintale, ai quali prezzi ragguagliata la razione composta figurativamente di chil. 6 fieno e chil. 3 avena, il costo della razione sarebbe di L.... "

I prezzi dei generi che l'impresa è tenuta a somministrare ai corpi, dietro loro richiesta, sono i seguenti:

Il grano turco	L. 22	»	per ogni quintale
La paglia mangiativa	» 4	»	id.
Le carrube	» 19	»	id.
La crusca	» 14	»	id.
La farina di segale	» 25 50		id.
La farina d'orzo	» 24 50		id.
La segala in grana	» 23 00		id.
L'orzo in grana	» 22 00		id.

Tali prezzi sono invariabili, e non soggetti per qualsiasi evenienza ad alcun ribasso.

Il deliberamento seguirà a favore di chi avrà esibito un prezzo per razione maggiormente inferiore, o pari almeno alla scheda Ministeriale, da aprirsi dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il tempo utile (fatali) per ribasso, non minore del ventesimo, sul provvisorio deliberamento è limitato a giorni otto, a decorrere dalle ore 2 pomeridiane del giorno in cui seguirà il deliberamento medesimo.

Le spese di stampa, d'inserzione, di registro e tutte le altre inerenti allo incanto ed alla stipulazione del contratto saranno a carico del deliberatario. È altresì a carico del deliberatario la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione del contratto, non che di quelli che l'appaltatore dovrà tenere affissi nei locali di distribuzione.

Chieti, 16 novembre 1879.

Per detta Direzione di Commissariato militare

5428 *Il Sottotenente Commissario*: D. PARZIALE.

CITTÀ DI CIVITAVECCHIA

AVVISO D'ASTA in secondo esperimento a termini ridotti *per l'appalto della fornitura dello Spedale delle donne povere nel biennio* 1880-1881.

Andato deserto il 1° esperimento d'asta per l'appalto suddetto, si rende noto che lunedì ventiquattro corrente, alle ore 12 meridiane, in questa civica residenza, si ripeterà l'esperimento d'asta collo stesso metodo della estinzione di candela vergine.

La presidenza sarà tenuta dal signor comm. ff. di sindaco o suo delegato.

Gli accorrenti dovranno uniformarsi a tutte e singole le prescrizioni, oneri e condizioni contenute nel 1° avviso d'asta in data 7 corrente, e che s'intendono qui riportate per intiero.

Però a seconda del prescritto dal regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, la aggiudicazione avrà luogo abbenchè vi sia un solo offerente.

Il termine utile a presentare una offerta di ulteriore ribasso, non inferiore al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione, scade col mezzogiorno del trenta corrente mese.

Dalla Segreteria municipale, Civitavecchia, 17 novembre 1879.

5405 CECCARELI *Segretario comunale.*

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*).

Nel giorno ventitrè dicembre corrente anno 1879, innanzi il Tribunale civile di Frosinone, si procederà alla vendita giudiziale dei seguenti fondi, espropriati in danno del signor Giacinto Girolami, ad istanza della Casa delle Signore Oblate Agostiniane, già volgarmente detta Monastero di Santa Maria dei Sette Dolori, in Roma, situata in via Garibaldi, già via delle Fornaci, presso il Gianicolo, e per essa Casa, della signora Maria Serafina Genesi, Superiora, ivi domiciliata, e nello interesse della oblata signora Maria Margherita Girolami fu Giuseppe, di Morolo, la quale Superiora elegge domicilio in Frosinone, presso il procuratore avv. Arduino Carboni.

Descrizione degli stabili.

1. Seminativo in contrada Li Piacenti, alla sezione prima, numero 1°, di tavole 12 e 60.

2. Simile in contrada di Cencio, stessa sezione, num. 102, di tavole 7 e centesimi 60.

3. Seminativo vitato in contrada Pennana di Mamma, sezione prima, n. 218, di tavole 7 e cent. 60.

4. Seminativo in contrada Cempini Piane, sezione prima, n. 367, di tav. 2 e cent. 84.

5. Simile, n. 377 secondo, di tavola 1 e cent. 62.

6. Seminativo in contrada Orti delle Mole, sezione prima, n. 503, di tavole 2 e cent. 64.

7. Simile, n. 504, di tav. 4 cent. 65.

8. Seminativo vitato in contrada Farnete alla Serrona, n. 65, di tavole 8 e cent. 2.

9. Seminativo in contrada Voria, mappa sezione prima, numero 685, di tavole 2 e cent. 45.

10. Pascolo, di tavole 0 e cent. 58, col numero 686, sezione e contrada suddetta.

11. Seminativo in detta contrada e sezione, col n. 688, di tavole 0 e centesimi 35.

12. Simile in detta contrada e sezione, col n. 687, di tavole 4 e cent. 2.

13. Seminativo vitato in contrada Voria, sezione prima, n. 692, di tav. 0 e cent. 86.

14. Pascolo olivato in contrada San Rocco, sezione seconda, n. 592, di tavole 0 e cent. 25.

15. Simile in contrada Lo Acquaro, detta sezione, num. 603, di tavole 6 e cent. 68.

16. Simile, n. 610, di tav. 2 cent. 3.

17. Simile in contrada Fraginali, alla sezione seconda, n. 677, di tavole 4 e cent. 22.

18. Seminativo in detta contrada e sezione, n. 698, di tavole 0 e cent. 72.

19. Seminativo vitato in contrada Fontana, sezione seconda, n. 724, di tavole 1 e cent. 44.

20. Bosco di frutta in contrada l'Acquirente Quavive, sezione seconda, n. 1056, di tavole 22 e cent. 98.

21. Pascolo in detta contrada e sezione, n. 1052, di tavole 2 e cent. 36.

22. Seminativo vitato in contrada Le Grotte, mappa sezione seconda, n. 1477, di tavole 4 e cent. 36.

23. Pascolo olivato in contrada S. Rocco, sezione seconda, n. 1694, di tavole 0 e cent. 43.

24. Simile, a Mircolla, colla sezione seconda, n. 1507, di tavole 13 e cent. 90.

25. Seminativo vitato in contrada Casali, sezione terza, n. 44, di tavole 21 e cent. 25.

26. Orto in detta contrada e sezione, n. 46, di tavole 0 e cent. 60.

27. Seminativo vitato in contrada Colli Molli, detta sezione, n. 232, di tavole 4 e cent. 12.

28. Seminativo in contrada Le Pantane, sezione terza, n. 339, di tavole 3 e cent. 12.

29. Simile a Prato Fondato, detta sezione, n. 450, di tavole 4 e cent. 20.

30. Bosco da frutta in contrada Casali, sezione terza, n. 528, di tavole 8 e cent. 12.

31. Seminativo vitato come sopra, n. 615, di tavole 8 e cent. 74.

32. Diretto dominio (sezione seconda). Terreno di diretto dominio in contrada Piglio, di tavole 3, n. 876.

33. Altro terreno in contr. l'Acquaro, di tavole 2 e cent. 44, n. 1508.

34. Seminativo in contrada Varrone di Rappa, sezione prima, n. 111, di tavole 6.

35. Seminativo vitato in contrada e fonte di Varico, mappa sezione prima, n. 127 subalterno 42, 128, 129, 130 131, di tavole 27 e cent. 31.

36. Simile in detta contrada Fonte di Varico, mappa sezione prima, nn. 210 e 211 subalterno 1 e 2, di tavole 43 e cent. 33.

37. Seminativo vitato e pascolivo in detta contrada, sezione prima, nn. 240 e 241, di tavole 2 e cent. 44.

38. Pascolivo, contrada Brecciara, mappa sezione prima, n. 268, di tavole 1 e cent. 18.

39. Simile in contrada Colle Pizzuto, mappa sezione prima, n. 349, di tav. 1 e cent. 86.

40. Seminativo vitato in contrada Bruciara, mappa sezione prima, numeri 758, 759, di tavole 7 e cent. 21.

41. Seminativo, pascolivo, vitato in detta contrada, mappa sezione prima, nn. 835, 836, di tavole 2 e cent 68.

42. Pascolivo in contrada Li Piacenti, mappa sezione prima, n. 849, di tavole 6 e cent. 95.

43. Pascolo olivato in contrada Pescaria, mappa sezione seconda, n. 256, di cent. 38.

44. Terreno in contrada Casa Menchiotti, S. Rocco e li Casali, pascolivo, seminativo, vitato, olivato, mappa sezione seconda, nn. 491, 492 subalterno 1, 2, 589, 590 e 1351, di tav. 8 e cent. 94.

45. Seminativo in contrada Le Sbarre, mappa sezione terza, n. 95, di tavole 2 e cent. 40.

46. Seminativo in contrada Le Pantane, mappa sezione terza, n. 301, di tavole 2 e cent. 27.

47. Prativo in contrada Prato Fondato, mappa sezione terza, n. 443, di tavole 3 e cent. 88.

48. Prativo in contrada Prati delli Quarti, mappa sezione terza, n. 458, di tavole 9 e cent. 47.

49. Diretto dominio del terreno in contrada Serroni, mappa sezione prima, nn. 258 e 259, di tavole 3 e cent. 22.

Detti stabili sono situati nel territorio di Morolo, e gravati tutti dell'annuo tributo verso lo Stato in lire 57 70.

La vendita verrà eseguita in 17 lotti distinti come appresso per il prezzo infrasegnato offerto dallo istante, cioè:

Lotto primo, stabile descritto al numero 1, lire 27 60 - al n. 2, lire 42 - al n. 3, lire 29 - al n. 4, lire 60 - al n. 5, lire 11 70 - al n. 6, lire 54 - al n. 7 lire 20 20 - al n. 8, lire 21 35 - al numero 9, lire 94 80 - al n. 10, lire 90 - al n. 11, lire 85 - al n. 12, lire 136 - al n. 13, lire 85 - al n. 14, lire 85 - al n. 15, lire 60 - al n. 16, lire 229 - e al n. 17, lire 519.

Roma, 18 novembre 1879.

5388 Avv. Carboni Arduino.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Nel giorno 16 dicembre p. f. innanzi il Tribunale civile e correzionale di Civitavecchia, sull'istanza di Biagio, Rocco, Ettore, Guglielmo e Giuseppe fratelli Oliva, ed in danno di Bertini Giuseppe, domiciliati in Civitavecchia, si riaprirà l'incanto dei seguenti immobili siti in Civitavecchia, e per il prezzo già aumentato del sesto in lire 6024 20 — 1. Casa e bottega, site in via Paolina, n. 21, di 3 piani e 3 vani, segnate in mappa sez. 1ª, n. 191 — 2. Bottega in via Tiberiana, n. 13, distinta in mappa suddetta, n. 250 sub. 4. La vendita sarà effettuata con i soliti patti e condizioni, e gli acquirenti dovranno depositare il decimo in lire 602 42 e lire 600 spese approssimative per sentenza di delibera.

Civitavecchia, 17 novembre 1879.

5106 Augusto Riggi proc.

DECISIONE

sui conti del Banco di lotto n. 73/189, in Borgo a Mozzano, provincia di Lucca, amministrato da Frediani Paolo dal 1° gennaio al 14 febbraio 1874.

In nome di Sua Maestà Umberto I, per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia,

La Corte dei conti, sezione 3ª,

Vista la decisione dei 24 gennaio 1878 con la quale questa Corte si riservò di provvedere sulla gestione avuta dal 1° gennaio all'estrazione del 14 febbraio 1874 da Frediani Paolo, già ricevitore del Banco di lotto 73/189, in Borgo a Mozzano, provincia di Lucca, perchè non era ancora espletata la relativa istruzione;

Vista la decisione del 24 gennaio 1878 sui conti del precedente esercizio 1873;

Visto il conto del 1874 e i suppletivi pel 1875, 1876 e 1877, i quali furono compilati di ufficio e non sono stati firmati dall'ex-contabile;

Visti gli originali certificati del Debito Pubblico, constatanti la esistenza sul Gran Libro del Debito Pubblico di due annue rendite 3 per cento, inscritte a favore del contabile, l'una al n. 8423 di lire 63, e l'altra al n. 23242 di lire 27, amendue vincolate per la gestione di Frediani Paolo, quale ricevitore del lotto;

Vista la nota del Ministero delle Finanze (Direzione generale delle gabelle) del 31 gennaio 1879, e gli atti dallo stesso comunicati, dai quali risulta che l'ex-contabile, di domicilio, residenza e dimora ignoti, venne regolarmente invitato nei modi prescritti dall'articolo 141 del Codice di procedura civile a voler riconoscere e sottoscrivere tanto il conto principale di sua gestione che i suppletivi;

Ritenuto che a senso dell'articolo 63 della legge 22 aprile 1869 debbonsi i detti conti considerare come presentati dall'ex-contabile;

Ritenuta la regolarità delle prodotte giustificazioni, e che il conto suppletivo del 1877 chiude con un resto a debito di lire 554 15 per meno versato sul riscosso;

Considerato che non si può non condannare l'ex-contabile al pagamento di tal somma, una agl'interessi decorrendi dal 17 febbraio 1874, cioè dal giorno in cui, giusta il disposto dall'articolo 170 del regolamento approvato con R. decreto 24 giugno 1870, aveva egli l'obbligo di versare in Tesoreria la eccedenza delle riscossioni;

Che di conseguenza conviene far diritto alla domanda dell'Amministrazione ed autorizzare l'alienazione della cauzione;

Sulle uniformi conclusioni del P. Ministero, pronunziando definitivamente,

Condanna il sig. Frediani Paolo già ricevitore al Banco di lotto 73/189 in Borgo a Mozzano, provincia di Lucca, al pagamento di lire 554 15 (cinquecentocinquantaquattro e cent. quindici) con gli interessi legali dal 17 febbraio 1874 e le spese del giudizio liquidate in lire quattro e centesimi ottanta a tutta la spedizione della presente decisione.

Ordina che delle due annue rendite inscritte sul Gran Libro del Debito Pubblico, consolidato 3 per cento, l'una al n. 8423, di lire 63, e l'altra al numero 23242, di lire 27, ammendue vincolate per la gestione in giudizio, sia venduta tanta parte quanto basti per fare rientrare nelle casse dello Stato il debito risultante dalla presente decisione.

Roma, 3 aprile 1879.

Firmati: G. Finali ff. da P. — Gobbi — Pasino — Scarfoglio — G. Pagano.

Comandiamo a tutti gli uscieri che ne siano richiesti, ed a chiunque spetti, di mettere ad esecuzione la presente, al Ministero Pubblico di darvi assistenza, a tutti i comandanti ed ufficiali della forza pubblica di concorrervi con essa, quando ne siano legalmente richiesti.

Spedita questa prima copia in forma esecutiva a richiesta del sig procuratore generale e nell'interesse dell'erario dello Stato. — Roma, 6 maggio 1879 — Pel segretario generale, Petrecca.

Copia ad uso amministrativo da servire per notificazione.

Roma, 11 ottobre 1879.

Il segretario della sezione

5389 Petrecca.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Nel giorno 22 dicembre 1879, innanzi il Tribunale civile di Roma, prima sezione, si procederà alla vendita giudiziaria dei seguenti fondi, espropriati in danno di Silvestroni Enrico, di Albano, ad istanza di Castellacci Antonio.

1° lotto. — Terreno vignato, pascolivo, cannetato, sito in Ariccia, contrada Osteria, segnato in mappa, sezione 1ª, numeri 799, 800, 801, di tavole 23 02, dell'estimo di lire 1307 18, per il valore di lire 480.

2° lotto. — Terreno vignato in Agro Romano, segnato in mappa 163 ai numeri 53, 54 sub. 1 e 2, dell'estimo di lire 496 90, per il prezzo offerto di lire 1200.

3° lotto. — Casa in via S. Ambrogio in Albano, ai civici numeri 8 ad 11, di due piani e sei vani, segnata in mappa sez. 4ª, n. 31, col reddito imponibile di lire 197 52. — Casa in Albano, via Rotonda, al civico n. 31, in mappa sezione 4ª, n. 145 sub. 3, con imponibile di lire 148 37, e questi due immobili per il prezzo offerto di lire 1850.

4° lotto. — Casa in Albano, corso Vittorio Emanuele, ai civici numeri 47 e 48, e via Scaletta numeri 28 e 29, in mappa numeri 342, 344 sub. 2, 345 sub. 1, di piani 4 e vani 22, con l'imponibile di lire 874 25, per il prezzo offerto di lire 6400.

Maggiori indicazioni e le condizioni della vendita trovansi descritte nel relativo bando pubblicato, depositato ed affisso.

5366 Jacovelli Luigi proc.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Nel giorno ventinove dicembre 1879, innanzi la prima sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziaria del seguente fondo, espropriato in danno della signora contessa Palmira Datti in Calcagni, ad istanza del signor Gioacchino Ercolani di Pietro:

Casa posta in Roma, in via Baleiana, n. 7, segnata in mappa Rione IV, numero 848 sub. 3, gravata dell'annua imposta erariale di lire 151 17.

La vendita si eseguirà in un sol lotto e pel prezzo offerto di lire 9070 20.

Roma, 15 novembre 1879.

5363 Cesare Vaselli proc.

AVVISO. 5399

(2ª *pubblicazione*)

Si deduce a pubblica notizia che nel giorno 22 dicembre 1879, innanzi il Tribunale civile di Roma, prima sezione, ad istanza dell'eccellentissimo signor comm. Carlo Morena, R. commissario per la liquidazione dell'Asse ecclesiastico di Roma, in danno del signor Edoardo La Monaca del fu Luigi, si procederà alla vendita giudiziale, a quinto ribasso del fondo qui appresso descritto per il prezzo ribassato di nove decimi, ossia per lire it. 12,784 89.

Vigna con casa, fonte, pozzo e grotta, posta in Roma, fuori di porta S. Paolo, in contrada Grotta Perfetta, con annesso canneto, segnata nella mappa 1 del suburbano coi numeri 246 al 249, 655 al 657, 271, 272, 670, 671, 287, 288, della complessiva superficie di tavole campali 59 29, pari ad ettari 5, are 92 e cent. 90, confinanti La Monaca, Matteini, Annibaldi, Froli, Nicolai, Nipoti, salvi ecc.

Avv. Cesare Lanzetti.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. Eredi Botta